

10	Mini-Glossario
Albero habitat	Albero vivo o completamente morto che ospita almeno un dendromicrohabitat. Quest'ultimo può assumere molteplici forme come cavità, ferite o legno esposto, legno morto, escrescenze, ecc.
Ambienti naturali	Entità spaziale comprendente specifici elementi biotici e abiotici e le diverse interazioni che avvengono in maniera esclusivamente naturale tra essi.
Ambienti semi-naturali	Fonti di prestazioni ecosistemiche (p. es. siepi, maggesi fioriti o prati sfruttati in modo estensivo) che contribuiscono alla biodiversità.
Ambienti sostitutivi (o di sostituzione)	Spazi vitali sostitutivi "di rifugio" per diverse specie di piante e animali in seguito al deterioramento, riduzione o eventuale estinzione dei loro ambienti naturali.
Ambienti aperti	Ambienti dominati da formazioni erbacee, ovvero senza arbusti e alberi, quali ad esempio praterie aride e semi-aride, vegetazione dei luoghi abbandonati e ruderali, come pure orli erbacei, margini boschivi, ecc..
Ambienti ruderali	Ambienti caratterizzati da un suolo grezzo, poveri di acqua e nutrienti, spesso caratterizzati dalla presenza di specie adatte a tali condizioni.
Ambienti pionieri	Ambienti di recente formazione, come quelli derivati da frane, incendi o eventi di piena morfogenica, caratterizzati dalla presenza di specie, cosiddette "pioniere", che per prime li colonizzano.
Ambienti di pregio	Ambienti di elevato valore naturalistico, spesso caratterizzati dalla presenza di specie animali e vegetali di spiccato interesse dal punto di vista conservazionistico ed ecologico.
Aree (o superfici) verdi stradali	Le aree verdi stradali, talvolta denominate "bordi stradali" o più semplicemente "verde stradale", comprendono il sistema di spazi legati alle infrastrutture stradali non pavimentati e pertanto caratterizzati da vegetazione erbacea o legnosa, e interclusi dalla viabilità carrabile, quali ad esempio scarpate, rotatorie, aiuole spartitraffico, fossi per la raccolta e lo smaltimento delle acque, e altre aree non pavimentate connesse ai vari tipi di manufatti.
Biodiversità	Varietà degli organismi viventi nelle loro diverse forme e nei rispettivi ecosistemi.
Ecotono	Zona di transizione tra due ecosistemi limitrofi, caratterizzata da specie proprie degli ambienti confinanti nonché di specie esclusive della fascia ecotonale stessa.
Effetto margine	Insieme delle alterazioni che si verificano lungo le fasce perimetrali dei frammenti di habitat in seguito alla sua frammentazione.
Fascia itinerante	Fascia di vegetazione erbosa, ubicata su un terreno da strame, tipicamente non gestita al fine di garantire alla fauna selvatica di ritirarsi per trovare rifugio.
Frammentazione del territorio	Riduzione e scomparsa di ambienti naturali causate in particolare dalla costruzione di infrastrutture di tipo lineare (strade, etc.).
Gestione	Misure che vengono eseguite regolarmente in un determinato periodo per mantenere un ambiente specifico in una condizione determinata.
Interconnessione ecologica	Collegamento tra ambienti naturali diversi che favorisce i processi di scambio e interazioni della fauna e della flora con conseguente effetto positivo sulla variabilità genetica garantendo in questo modo la loro sopravvivenza a lungo termine.
Manutenzione estensiva	Gestione delle superfici verdi limitata ad un numero contenuto di interventi (di regola 1-2 all'anno).

Manutenzione intensiva	Gestione delle superfici verdi che comporta un numero di interventi annui elevato.
Margine /orlo	Ambiente erbaceo lungo le siepi con importante funzione d'interconnessione tra le aree aperte e le aree boschive.
Mosaico di ambienti	Insieme di diverse tipologie di ambienti (habitat) di cui possono beneficiare numerose specie.
Nutrienti	Sostanze organiche e minerali indispensabili per la crescita delle piante. Se apportati in quantità eccessive, i nutrienti sono negativi per la biodiversità poiché favoriscono poche specie tolleranti a discapito di molte specie che necessitano di suoli magri.
Prato grasso o pin-gue	Superficie prativa con una copertura densa e continua, caratterizzata da una predominanza di graminacee a portamento alto e da un suolo ricco di nutrienti.
Scarpata	Rottura di pendenza rispetto al profilo topografico circostante, risultante in una superficie inclinata. Nel caso delle scarpate naturali, queste sono formate a seguito di fenomeni erosivi o da movimenti di faglia.
Servizi ecosistemici (funzioni ecosistemiche)	Servizi indispensabili all'esistenza umana di grande valore ecologico, economico e sociale. I servizi ecosistemici della natura sono definiti anche come "contributi della natura a favore dell'uomo" ( <i>Nature's contribution to people</i> ), tra questi si possono citare l'impollinazione o la regolazione del clima.
Sfalcio	Taglio dell'erba.
Sfalcio alternato	Taglio di una superficie erbosa mantenendo una parte della stessa allo stato naturale che verrà sfalciata durante il prossimo intervento.
Sfalcio scaglionato (fascia itinerante)	Taglio dell'erba su una grande superficie evitando lo sfalcio totale e simultaneo della stessa, ma procedendo a tappe, lasciando un intervallo di tempo di almeno 15 giorni tra uno sfalcio e l'altro.
Specie bersaglio	Specie diffuse a livello locale e regionale, ma per lo più minacciate a livello nazionale, che vanno preservate e promosse.
Strutture ecologiche	Elementi naturali o semi-naturali puntuali che possono trovarsi inclusi indistintamente in differenti habitat che vengono utilizzati dalla fauna in determinati momenti del loro ciclo vitale.
Superficie d'interconnessione	Superficie che integra le zone prioritarie con altri habitat ecologicamente importanti garantendone il collegamento.
Superficie di recupero	Superficie ottenuta dallo sfalcio precoce finalizzato allo smagrimento della vegetazione erbacea.
Superficie tampone	Fascia di vegetazione inerbita ubicata lungo siepi, boschetti rivieraschi o campestri, margini boschivi e specchi d'acqua, finalizzata a proteggere tali ambienti dai rischi derivanti dalle concimazioni o dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.
Svernare	Pratica che consiste nel lasciare una superficie erbosa non falciata durante l'inverno al fine di garantire la presenza di zone rifugio in cui gli organismi animali possono attraversare la stagione fredda in uno stato di completa o parziale inattività.